

## Europe Matters: visioni di un'identità inquieta

Per l'edizione 2023 la direzione artistica del Festival - composta da **Tim Clark, Walter Guadagnini** e **Luce Lebart** - ha ragionato sull'idea di Europa e dei popoli che la abitano e la compongono.

Possiamo affermare che esiste un'identità comune? In che misura mito e memoria modellano o consolidano il nostro senso di appartenenza collettiva? E in che modo la fotografia contemporanea contribuisce a dare una risposta alle sfide e alle situazioni che vivono i cittadini europei?

Considerando la relazione fra **identità nazionale** e **comunità democratica**, così come le **realità multiculturali** dei singoli paesi europei, ci troviamo in bilico fra l'appartenere a nazioni distinte e a una popolazione culturalmente omogenea. Come hanno scritto Peter Gowan e Perry Anderson, «gli imperi del passato minacciano di dissolversi in lande postmoderne spazzate solo dall'ondata del mercato»\*. Inoltre, l'Europa non è più considerata il luogo da cui si scrive la storia.

Quanto sia complesso e difficile cogliere la natura dell'Europa come comunità è il tema di una serie di progetti fotografici che si soffermano soprattutto sulle **persone** e sulle **identità**, per raccontare le politiche di inclusione ed esclusione e la persistenza delle idee di storia e di cultura nel momento presente.

I progetti che faranno parte di questa edizione indagheranno tra le altre le nozioni di **appartenenza** e **solidarietà**, così come quelle di **fragilità** e **inquietudine**: si vedranno un ritratto democratizzante del **Regno Unito** in tempi difficili; le proteste per i diritti umani in **Polonia**; i documentari immaginari ambientati in piccole **cittadine tedesche** che mostrano circostanze storiche; vite della diaspora africana che evocano il passato coloniale in **Portogallo**; raccoglitori di piante selvatiche commestibili ai margini di **Parigi** che reinventano in maniera radicale la nostra riconoscenza per la natura, così come la nostra dipendenza da essa e infine lettere d'amore visive alla città di **Odessa**.

Le identità rimangono, ma gli spiriti sono inquieti.

\*The Question of Europe, pubblicato da Peter Gowan e Perry Anderson (Verso, 1997)